

Rossi dice sì al centro per gli immigrati

scritto da Redazione

2010-01-28 08:20:12

>[La Repubblica Firenze, 28 Gennaio 2010] «Anche la Toscana deve dotarsi di un Centro di identificazione ed espulsione entro la fine del 2010», dice il ministro degli Interni Roberto Maroni. E il candidato presidente del centrosinistra toscano Enrico Rossi non mette veti alla richiesta del governo: annuncia di essere pronto a discutere di Cie. «Ma alle nostre regole», puntualizza Rossi. Quali? I Centri non devono essere lager né prigioni. Devono piuttosto essere in grado di offrire «una regolarizzazione attraverso l'inserimento lavorativo». Anche così, una vera e propria svolta per l'intero centrosinistra toscano, quella annunciata da Rossi. Una svolta tesa a mettere fine all'anomalia di una Toscana dura e pura che dice no ai Centri per gli immigrati ma porta poi i suoi clandestini nei Cie delle regioni vicine. «Siamo contrari ai Cie così come sono stati realizzati e gestiti fino ad ora», spiega Rossi. Ma aggiunge: «Se e quando il governo avanzerà la proposta sul Cie in Toscana diremo anche le nostre condizioni: non vogliamo un Centro di detenzione dove non si rispettano i diritti umani». E la soluzione, dice il candidato del centrosinistra, potrebbe essere quella di «piccoli centri dove viene offerta anche la possibilità di una regolarizzazione attraverso l'inserimento lavorativo, in Toscana c'è un universo di sensibilità, che si rifà anche alla componente cattolica, disponibile ad un impegno serio e rigoroso». Il ministro Maroni, d'altra parte, è stato chiaro rispondendo in aula ad un'interrogazione del senatore fiorentino Francesco Bosi: «Intendiamo completare e attuare il programma di realizzazione dei nuovi Cie nelle regioni dove adesso non sono presenti, in particolare in Toscana. E questi centri verranno realizzati entro il 2010», assicura Maroni. Spiegando che l'idea del governo è «procedere alla trattativa e alla definizione degli insediamenti non appena saranno eletti i nuovi presidente di Regione, proponendo loro vari siti». Secondo il deputato fiorentino del Pdl Gabriele Toccafondi, una decisione «opportuna», se si considera che la «Toscana è ormai una delle poche regioni sprovviste di Centro di identificazione ed espulsione». Tanto più, aggiunge Toccafondi, che «anche qui in Toscana è emerso chiaramente come Centri di questo genere siano invece necessari». Anche il senatore Bosi, adesso candidato presidente toscano per l'Udc, ritiene che i Centri siano da

realizzare, in quanto «strutture indispensabili per l'accoglienza e l'integrazione». Ma dice anche Bosi: «Non vorrei tuttavia che la ricerca del sito migliore finisca per non portare ad alcuna realizzazione».

Di massimo Vanni